

VareseNews

«Un boato, poi quelle urla di aiuto»

Pubblicato: Mercoledì 2 Maggio 2007

Un boato e poi le urla. Questo è quello che i vicini di **Azbi Iseni** e **Said Gamal Iddin**, entrambi feriti in seguito [all'esplosione della loro abitazione](#), hanno sentito alle 7,45 di oggi, 2 maggio.

L'orrore si è materializzato così in una tranquilla mattina come tante in riva al lago di Lugano, a pochi chilometri dalla bella località lacustre di Porto Ceresio.

Le ragazze che abitano vicino ai due feriti, nell'appartamento accanto, hanno sentito una forte esplosione: «**E' stato terribile. L'esplosione all'improvviso ci ha colte di sorpresa** e poi – spiegano ancora sotto shock – abbiamo sentito delle urla di dolore».

Erano Azbi, cameriere macedone di 40 anni, e Said, pizzaiolo egiziano di 35, entrambi impiegati al ristorante al piano terra dell'edificio "La vecchia cantina".

«Poi **siamo scappate** – continuano nel racconto le due vicine – non abbiamo immediatamente capito finchè non siamo uscite all'aperto e abbiamo visto il disastro». **Il tetto della casa è completamente saltato in aria.** L'esplosione, dicono i Vigili del Fuoco, dovrebbe essere avvenuta in seguito ad una fuga di gas. Ma la casa non è vecchia ed era a posto rispondono gli altri abitanti del palazzo concordi nel dire «che la casa all'interno è molto più nuova di quanto non appaia all'esterno».

Solo la scientifica potrà stabilire il perchè dell'esplosione e capirne le cause. Intanto il proprietario del ristorante Roberto Giavati una volta giunto sul posto si è sentito male ed è statato portato all'ospedale di Luino così come la madre settantottenne che abita nello stabile e che è rimasta leggermente intossicata dal fumo. Una terza persona, un uomo di 46 anni, risulta leggermente intossicato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it